

Zeitschrift: Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale
Band: 6 (2003)
Artikel: I pipistrelli del Cantone Ticino
Vorwort: Prefazione
Autor: Rampazzi, Filippo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-981594>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Prefazione

Nell'anno giubilare del 100° della Società ticinese di Scienze naturali e del 150° del Museo cantonale di storia naturale, appare finalmente – dopo quasi un decennio dall'ultimo numero – un nuovo volume della serie «Memorie», in una veste grafica e in un formato completamente rinnovati, più vicini a quelli del «Bollettino» e più in sintonia con le nuove esigenze editoriali. Inoltre, nel solco della tradizione naturalistica tracciato dalle precedenti monografie, le «Memorie» appaiono ora quale pubblicazione congiunta con il Museo cantonale di storia naturale.

Il volume sesto è dedicato alla frazione meno conosciuta della fauna di vertebrati del Cantone, i pipistrelli, creature alate delle tenebre che alimentano la nostra fantasia e le nostre paure. Questi animali sono infatti da sempre circondati da un alone di mistero. Nella cultura occidentale essi ci rimandano a storie di vampiri, a Dracula o al diavolo. Al contrario in Oriente i pipistrelli sono simbolo di fortuna e di prosperità, tanto da essere venerati: basti pensare che in cinese il termine «fu» indica sia la fortuna sia il pipistrello.

Ma a dispetto della loro popolarità questi strani animali, per metà topo e per metà uccello («mèzza rat»), che si appendono a testa in giù e che «vedono» con gli orecchi, sono ancora oggi poco conosciuti. Gli autori della presente pubblicazione si sono pertanto lanciati con entusiasmo in numerose campagne di cattura sui punti d'acqua del Cantone, a investigare grotte, boschi e solai, a spulciare vecchie fonti bibliografiche, a verificare i reperti conservati nei musei, a rovistare nelle banche di dati e – non da ultimo – ad analizzare alcuni esemplari su base genetica, facendo capo alle recenti tecniche di biologia molecolare. Dopo un decennio di indagini, coordinate dal Centro protezione chiroterteri Ticino (CPT), disponiamo finalmente di una visione di insieme, organica e aggiornata, delle 24 specie di pipistrelli finora segnalate nel Cantone Ticino, dal più piccolo Pipistrello soprano al più grande Molosso di Cestoni.

Accanto alla distribuzione sul territorio, alle abitudini di vita, agli ambienti di caccia e ai rifugi, questa nuova importante opera vuole però mostrarci anche le minacce che gravano su questi animali, così come i rapporti, a volte conflittuali, che essi intrattengono con l'uomo. Ma scorrendo le pagine della pubblicazione, il lettore, grazie anche alle bellissime illustrazioni, si accorgerà che esistono due tipi di pipistrelli: quelli fantastici, frutto delle nostre superstizioni e delle nostre paure, e quelli reali con caratteristiche alquanto diverse e sorprendenti, che riusciranno, forse, a renderceli un po' più familiari e simpatici.

Filippo Rampazzi
direttore del Museo cantonale di storia naturale,
presidente dell'anno giubilare

Ringraziamenti

Innanzitutto esprimiamo un sentito ringraziamento a Paolo Poggiati, capo dell'Ufficio protezione della natura a Bellinzona, e ad Alessandro Fossati, conservatore presso il Museo cantonale di storia naturale a Lugano, per essersi sempre adoperati in modo generoso alla causa della tutela dei pipistrelli nel Cantone Ticino.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del presente atlante sia prestando il proprio aiuto per la raccolta dei dati, sia sostenendo in modi diversi le attività del Centro protezione chiropteri Ticino. In ordine alfabetico, nella speranza di non aver dimenticato nessuno: Michele Abderhalden, Massimo Alessi, Cecilia Antognoli, Raphaël Arlettaz, Nadine Baerlocher, Pierluigi Ballabeni, Jonas Barandun, Andres Beck, Marie-Anne Berazategui, Katya Besomi, Francesco Bianchi-Demicheli, Michel Blant, Fabio Bontadina, Alessandra Bourquin, Tamara Bricchi, Martin Brunati, Isabella Bustelli, Ivan Camponovo, Massimo Canepa, Roberta Chirichella, Carla Codiroli-Mellacina, Guido Cotti, Flavio Del Fante, Roberto Della Toffola, Peter Flückiger, Massimiliano Foglia, Claudio Foletti, Alessandro Gamboni, Denise Gamboni, Jürgen Gebhard, Daniela Ghia, Isabella Giacalone, Ilaria Gianinazzi, Katja Grassi, Giuliano Greco, Fabio Guarneri, Sonja Guissani-Gotti, René Güttinger, Mariangela Haerri-Lusser, Marianne Haffner, Rainer Hutterer, Marco Joss, Eva Kuczynski, Roberto Lardelli, Romano Löhrer, Cornelia Losio, Paolo Losio, Gabriele Lucchini, Elisabeth Luminati, Claudia Macconi, Edith Macquat-Ruaro, Cécile Maddalena-Feller, Sascia Magetti, Adriano Martinoli, Henny Martinoni, Sabrina Mattioli, Nicole Minoretti, Ursula Monzeglio, Ines Moretti, Regula Moretti, Mosé Nodari, Nicola Patocchi, Carlo Pedroni, Argeo Pellandini, Andrea Persico, Boris Pezzatti, Alberto Piatti, Riccardo Pierallini, Stefano Poretti, Padre Pozzi, Cinzia e Marco Pradella, Damiano Preatoni, Filippo Rampazzi, Michel Ray, Hans Peter Roesli, Maya Roesli, Neria Römer, Sairos Safai, Ali Salvioni, Thomas Sattler, Carlo Scheggia, Roman Schürmann, Simona Seeli, Chiara Solari, Giulia Söre, Daniele Stanga, Giorgio Studer, Hans-Peter Stutz, Mirko Sulmoni, Maddalena Tognola, Ernst Von Lehmann, Barbara Wicht, Partrick Wiedemeier, Gianpietro Wirz, Nicola Zambelli, Flavio Zanini, Angelo Zilio, Annegret Zimmermann Nasciuti e Peter Zingg.

Siamo grati ai responsabili regionali per la protezione dei pipistrelli attivi negli altri cantoni svizzeri e nel Liechtenstein, come pure ai colleghi dell'Italia del Nord, per i dati che ci hanno messo a disposizione. In ordine alfabetico: Andres Beck, Jean-Daniel Blant, Michel Blant, Wolf-Dieter Burkhard, David Cook, Paolo De Bernardi, Pierre Ecoffey, Ruth Ehrenbold-Etzweiler, Toni Fankhauser, Peter Flückiger, Jürgen Gebhard, Silvio Hoch, Christophe Jaberg, Yves Leuzinger, Miriam Lutz, Benoît Magnin, Monica e Fridli Marti-Moeckli, Adriano Martinoli, Lea Morf, Thierry Sandoz, Antoine Sierro, Peter Staubli, Alex Theiler e Karin Widmer.

Rivolgiamo un immenso grazie a Paola Ricceri per aver illustrato l'atlante con i suoi bellissimi disegni e per la grafica che ravviva il testo. Un grazie anche a Fosco Spinedi per il capitolo dedicato al clima.

Un particolare ringraziamento è inoltre rivolto a tutti coloro che hanno contribuito finanziariamente al Centro durante i suoi dodici anni di attività o a progetti sui pipistrelli. In particolare: l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (Berna), l'Ufficio protezione della natura (Bellinzona), il Museo cantonale di storia naturale (Lugano), Pro Natura Ticino (Bellinzona), il Centro di coordinamento Est per la protezione dei pipistrelli (Zurigo), la Fondazione per la protezione dei pipistrelli della Svizzera (Zurigo), la Sezione forestale cantonale (Bellinzona), il WWF Svizzera Sezione Ticino (Bellinzona) e non da ultimo numerosi privati attraverso le loro generose offerte.

Per la collaborazione siamo grati a: Ufficio dei beni culturali (Bellinzona), Ufficio del Veterinario cantonale (Bellinzona), Sezione della protezione dell'aria e dell'acqua (Bellinzona), Società speleologica svizzera Sezione Ticino (Viganello) e alle Società protezione animali ticinesi.

Ringraziamo ancora Alessandro Fossati del Museo cantonale di storia naturale a Lugano e Adriano Martinoli del Dipartimento di Biologia Strutturale Funzionale dell'Università degli Studi dell'Insubria a Varese per la lettura critica del manoscritto e per i validi consigli forniti.

Infine rivolgiamo un caloroso ringraziamento alle seguenti istituzioni che hanno sostenuto finanziariamente la stampa del presente atlante. In ordine alfabetico: Accademia svizzera di scienze naturali ASSN (Berna), BSS Dr. Bertold Suhner-Stiftung für Natur-, Tier- und Landschaftsschutz (San Gallo), Caffè Chicco d'oro (Balerna), Città di Lugano, Dicastero attività culturali (Lugano), Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (Bellinzona), Dipartimento del territorio Museo cantonale di storia naturale (Lugano) e Ufficio protezione della natura (Bellinzona), Fondazione per la protezione dei pipistrelli della Svizzera (Zurigo), Parco delle Gole della Breggia (Morbio Inferiore), Pro Natura Ticino (Bellinzona), Repubblica e Cantone del Ticino / Fondo SWISSLOS (Bellinzona), Dr. Joachim de Giacomi (Coira), «SUMS» Anna Zemp Stiftung für Umfassenden Mitweltschutz (Geroldswil).